

CREDIVENETO: APPROVATO IL BILANCIO 2009

L'assemblea dei soci della bcc di Montagnana convalida i dati dello scorso esercizio

Montagnana (Padova), 26 aprile 2010 – Approvato ieri, in occasione dell'assemblea dei soci che si è svolta al Teatro Salieri di Legnago, il bilancio Crediveneto per l'esercizio 2009. La compagine sociale della banca di credito cooperativo con sede a Montagnana ha convalidato all'unanimità i dati presentati dal presidente **Alessandro Belluzzo**, affiancato dal direttore generale **Antonio Faliva**, dal condirettore nonché direttore commerciale **Sergio Tomasetto** e dal presidente del collegio sindacale **Renato Modenese**. Ospiti di Crediveneto per l'occasione anche **Andrea Bologna**, direttore Federazione Veneta Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali e **Roberto Camazzini**, vice direttore ICCREA Banca.

Per quanto riguarda la dinamica della **raccolta**, il dato della raccolta diretta è pari a circa 1.536 milioni di euro, con un decremento dell'1% rispetto al 2008. In lieve aumento (+1,9%) la raccolta indiretta.

Tra i dati salienti relativi allo stato patrimoniale, **spicca il valore del patrimonio di vigilanza pari a 147 milioni di euro, in aumento di oltre il 6% rispetto al 2008**. Quanto ai **requisiti prudenziali di vigilanza**, il patrimonio cresce del 6,3% per un valore assoluto pari a 146,8 milioni di euro. Crescono anche il **coefficiente di capitale complessivo** (*total capital ratio*) e il **rapporto tra patrimonio di vigilanza di base e totale delle attività di rischio ponderate**, che si attesta al **12,57%** (12,19% nel 2008).

Il dato, particolarmente positivo e in linea con i migliori risultati del mondo cooperativo, è frutto di attente strategie e politiche commerciali, che sono state improntate, come ha ricordato il **condirettore Sergio Tomasetto**, a "offrire forme tecniche di credito che assecondano le esigenze della clientela sia con erogazioni dirette sia attraverso altri enti finanziari, a riservare attenzione alle iniziative che generano positivo impatto sull'economia locale e a mantenere il frazionamento del rischio nei settori merceologici e di concentrazione per singolo affidato". Tutto questo continuando a sostenere l'economia locale, come dimostrato dai **210 milioni di euro di crediti erogati** durante il corso dell'esercizio 2009.

Significativo l'incremento del **numero dei soci**, passati da 7.284 nel 2008 a 8.542 nel 2009 con una **crescita del 17,2%**.

Per quanto riguarda il conto economico, il 2009 ha visto una contrazione del **marginale d'interesse** del 10% (da 36 a 32 milioni di euro) a fronte di una sostanziale tenuta del **marginale d'intermediazione** (invariato con un -1,7%), un **risultato netto** della gestione finanziaria di 34 milioni di euro (-11,4% sul 2008), mentre i **costi operativi**, equivalenti a 27 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento contenuto (+4,8% sull'anno

precedente). L'utile al lordo delle imposte, pari a 6,3 milioni di euro (- 49,7% sul 2008), dimostra quanto il ciclo economico negativo abbia influenzato il risultato economico. Di pari entità il decremento dell'**utile di esercizio**, pari a 4,8 milioni di euro (- 50,8% sull'anno precedente).

Come ha sottolineato il **direttore generale Antonio Faliva**, "il risultato economico è stato influenzato in particolare dal lieve decremento dell'attività di intermediazione creditizia e attenta politica sulla liquidità aziendale, alla consistente contrazione dei tassi d'interesse e della forbice da clientela, dall'incremento dei ricavi da servizi, dalla forte espansione del costo relativo al deterioramento del credito e al contenuto incremento dei costi gestionali".

Per l'esercizio 2010, ha proseguito Faliva, "i primi mesi stanno evidenziando un andamento analogo a quello osservato nel 2009, pur di fronte a qualche segnale iniziale di ripresa. In questo scenario, Crediveneto continuerà a investire nel rafforzamento del principio di identità con la base sociale, nello sviluppo territoriale, anche attraverso formule di presenza innovative, nella crescita dell'operatività con segmenti di clientela tradizionali del credito cooperativo, nel potenziamento delle capacità reddituali e nella ricerca di formule di sostegno e accompagnamento allo sviluppo dell'imprenditoria per il recupero di produttività e dei mercati".

Nel commentare i dati, il **presidente di Crediveneto Alessandro Belluzzo** ha affermato: "La crisi economica che stiamo attraversando ha enfatizzato il differente modello di far banca del credito cooperativo: essere intermediario della fiducia dei soci e delle comunità e operare per lo sviluppo del benessere collettivo, assicurando un servizio conveniente e personalizzato per il socio e il cliente e favorendone la partecipazione e la coesione". In sostanza, ha aggiunto Belluzzo, Crediveneto "ha saputo svolgere in un momento di grave crisi un rilevante ruolo di sostegno all'economia locale grazie a un modello costruito sul rapporto con la clientela e sul radicamento territoriale. In questi momenti diventa evidente per tutti - soci, clienti e comunità locale - la portata e la valenza della nostra attività di 'Banca di Relazione', in grado di comprendere e affrontare più di altri le reali problematiche di famiglie e imprese".

Nata nel 2001 dalla fusione tra la banca Montagnanese Scaligera e la Banca di Credito Cooperativo di Roveredo di Guà, Crediveneto conta oggi oltre 230 dipendenti e 30 filiali, dislocate su un territorio di oltre 70 comuni delle province di Padova, Verona, Vicenza e Mantova. Con una base soci pari a più di ottomila unità, Crediveneto figura al vertice delle banche di credito cooperativo del Veneto ed è punto di riferimento per l'economia locale.

Per ulteriori informazioni:

Giancarlo Pasini, Crediveneto – tel.: 0429 806136, e-mail: gpasini@crediveneto.it

Claudia Galeotti, Edelman – tel.: 02 63116273 / 348 7308289, e-mail: claudia.galeotti@edelman.com

Wanda Gatti, Edelman – tel.: 02 63116287 / 345 7140782, e-mail: wanda.gatti@edelman.com